



INSIEME



FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U.P.C.F.
S.Filippo del Mela - C.so Garibaldi, 364 - cas.post. n.5 tel. 090/931060

3

Gennaio 1993

L'U.P.C.F. IN PIAZZA

Penso che sia d'obbligo, espletate tutte le manifestazioni in calendario per il periodo natalizio, soffermarsi per un momento di verifica.

Ci eravamo proposti di interessare e di conseguenza coinvolgere vasti strati della nostra collettività con una serie di manifestazioni che avevano un comune denominatore: aggregare, per semplicità, con il recupero e la riproposta di antiche tradizioni.

Era un progetto arduo, ma la consapevolezza del desiderio di tutti noi di stare insieme, ci ha spinto ad andare avanti pur tra mille difficoltà. Abbiamo iniziato con il concorso "inventa una fiaba di Natale" che ha interessato tutti gli allievi della valle del Mela, con l'obiettivo di stimolare la fantasia dei ragazzi, verificando la loro sensibilità. La risposta è stata al di sopra delle più rosee aspettative, confermando che ancora oggi, nonostante tutto, i nostri ragazzi sono portatori di grandi ideali. La realizzazione poi di un artistico presepe nei locali della nostra sede ha dato l'opportunità ai molti visitatori di apprezzare l'impegno e la cura nella realizzazione dei vari ambienti in cui si svolgeva la scena della Natività.

Domenica 20 dicembre è stata invece la grande festa per più di 400 bambini che in piazza Garibaldi hanno ricevuto il loro dono direttamente dal Babbo Natale arrivati a cavallo: quanta gioia per quei bambini ma anche per i loro genitori che li hanno piacevolmente accompagnati!

Ma l'iniziativa per noi più importante è stata il recupero e la riproposta della tradizionale novena dell'Addolorata, che da più di 20 anni era caduta in disuso. Certo non è stato possibile riproporla nella sua interezza (gli antichi canti e le dolci nenie sono andati quasi interamente perduti poiché si tramandavano solo oralmente) ma si è riusciti a coinvolgere sera per sera, dal 16 al 24 dicembre, molti giovani particolarmente interessati da questa "novità".

Alla chiusura delle manifestazioni, il 6 gennaio, nella piazzetta dell'Addolorata e nella cornice naturale dell'antico borgo, un fantastico spettacolo di fuochi artificiali ha illuminato le antiche viuzze, la riproposta poi, dopo più di 30 anni dello "Sceccu Pecciu" ha sorpreso ed entusiasmato i più giovani e rinnovato antiche e piacevoli memorie nei più anziani.

Infine è doveroso un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato a vario livello per la buona riuscita di tutte le manifestazioni in programma.

Mi auguro quindi, che l'esperienza fatta, sia servita a rendere tutti più consapevoli del fatto che l'UNIVERSITA' POPOLARE siamo tutti noi quando usciamo dal piccolo mondo domestico che ci siamo costruiti, ma che ci ha inesorabilmente destinati a divenire dei solitari che rinnegano l'ieri, vivono male i oggi, non garantiscono il domani.

L'impegno nostro, come U.P.C.F., sarà quindi sempre alla ricerca di queste semplici occasioni di aggregazione, sinonimo e garanzia di star bene insieme.

Il Presidente

CITTA' NEL TEMPO

Messina, maggio 1787

" Ed eccoci arrivati a Messina: non avendo notizia di alcun albergo, ci siamo adattati a passare la prima notte nella locanda del nostro cavaliere, riservandoci di andare il giorno dopo alla ricerca di un alloggio migliore. Questa nostra risoluzione ci ha offerto fin dai primi passi lo spettacolo più orrendo di una città distrutta: abbiamo percorso a cavallo il tratto di un quarto d'ora attraverso rovine e rovine prima di arrivare alla locanda, l'unica abitazione ricostruita in tutto quel quartiere, e che perciò dai balconi del piano superiore non presentava che la vista di un deserto frastagliato di macerie. Oltre la cerchia di quella specie di masseria, non c'era ombra né di uomini né di animali; il silenzio, nella notte, era terribile. Le porte non erano munite né di saliscendi, né di serrature: ad accogliere ospiti umani s'era provveduto come se si trattasse di cavalli; e con tutto questo abbiamo dormito tranquillamente sopra un materasso, che il nostro servizievole bardonaro, a furia di chiacchiere, era riuscito a strappare da sotto la schiena del locandiere. Dopo l'immense catastrofe che colpiva Messina e uccideva dodicimila abitanti, non era rimasto un tetto per trentamila superstiti; la maggior parte delle case era crollata; quelle che eran rimaste in piedi non offrivano, per le mura tutte lesionate, alcun rifugio sicuro; si pensò allora a costruire in fretta e furia a nord della città, in una estesa pianura, una città di baracche..."

JOHAN WOLFGANG GOETHE

TIRRENO E IONIO

Si cambiano sovente i connotati
diventano violenti
schiumano sul luogo dello scontro
e le seppie schizzano inchiostro
le triglie s'aggirano torve come squali
i passeggeri si tengono alle maniglie
se l'acciuga avanza come un mostro.

Bartolo Cattafi

SPORT -----

FIAMMANTE ... e potente *quasi una fuoriserie*

Anche quest'anno, puntuale come sempre, inizia per Pippo Fiammante l'intensa preparazione che lo porterà ad affrontare, da protagonista, una stagione ricca di appuntamenti a livello regionale e nazionale.

Da più di dieci anni, Fiammante, difende i colori del gruppo sportivo Indomita di Torregrotta guidato dal Presidente Renda, il dirigente D'Andrea ed il responsabile tecnico Nicola Antonazzo, uno staff ormai collaudato e di provata esperienza.

Sarebbe troppo lungo andare ad elencare tutti i risultati di prestigio che il filippese Fiammante ha collezionato, ma quelli più importanti meritano senz'altro una citazione: tre volte Campione Nazionale C.S.I. corsa campestre, tre volte Campione Provinciale sui 5000 e 10.000 metri, terzo posto ai campionati regionali di corsa campestre, il posto alla gara internazionale su strada svoltasi nel '92 a Tracastagne (CT).

Il prossimo appuntamento stagionale è la maratona di Torino, gara a carattere nazionale che si svolgerà il prossimo 25 Aprile.

Gli allenamenti continuano senza sosta per ben figurare anche in questa "nuova" specialità: infatti in accordo con il suo allenatore, ha deciso di "lasciare" i 5.000 e 10.000 metri per dedicarsi completamente a quegli estenuanti 42,195 Km che costituiscono la maratona.

I chilometri da percorrere sono aumentati, ma dedizione, costanza e serietà negli allenamenti rimangono gli ingredienti fondamentali dei successi del "nostro campione". Un campione in "silenzio" che i giovani dovrebbero prendere come esempio da emulare.

"In bocca al ... traguardo", Pippo!

Le nostre rubriche **SAN FILIPPO DEL MELA ieri**

LO SAPEVATE CHE

Alla data del 4 agosto 1871 la retribuzione mensile dei dipendenti comunali era la seguente:

1) CARROZZA GIACINTO, segretario comunale	£ 582.50
2) LUCIFERO GIUSEPPE, commesso	£ 150.50
3) FOTI ATTANASIO, serviente comunale	£ 76.50
4) FAMA' SILVESTRO, postiglione	£ 127.50
5) FOTI SANTI, regolatore dell'orologio	£ 38.25
6) BONGIOVANNI SILVESTRA PIA, ricevitrice	£ 12.75
7) DRAGA' ANTONINO, banditore	£ 5.10
8) OLIVA RAFFAELE, patrocinatore del Comune	£ 114.75
9) GIUSTO GIUSEPPE, spazzino	£ 153.75
10) TRIFIRO' PAOLO, fannullone	£ 76.50
11) TRIFIRO' FORTUNATO, guardia boschi	£ 49.50
12) FORMICA PASQUALE, guardia rurale	£ 114.75
13) D'AMICO AGOSTINO, medico condotto	£ 153.90
14) FULCI sac. LUDOVICO, maestro elementare	£ 400.90
14) PULEJO GIUSEPPINA, maestra elementare	£ 400.00
15) SCHEPIS VINCENZO, esattore comunale	£ 200.00

NOTIZIE TRATTE DAL LIBRO "SAN FILIPPO DEL MELA E L'ANTICO ARTEMISIO" DI P. G. PARIS E P. MAGGIO.

CARNEVALE 1993

TRASCORRI INSIEME A NOI

DOMENICA 21 E MARTEDI 23

FEBBRAIO

TUTTI IN PIAZZA GARIBALDI - IN
MASCHERA E PRONTI A BRUCIARE . . .

RE CARNEVALE

Le nostre rubriche

<< A FEBBRAIU L'ANTICHI DICUNU ... >>

- *Fiveru* : curtu e amaru !

(Febbraio : corto ed amaro !)

- *U virtunu di fiveru sparti parv.*

(Il ventuno di febbraio divide uguale)

- *Pa Cannilora ogni jaccina fa l'ova.*

(Per la Candelora ogni gallina fa le uova)

- *Fiveru curtu nni 'mmazza chiù du turcu.*

(Febbraio corto ne uccide più del turco)

- *A favi cluruti acqua chi cati !*

(A fave fiorite acqua con i secchi)

U.P.C.F. E C.R.I.

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Abbiamo ritenuto opportuno, anche per il non eccessivo tempo che ruherà al ritmo quotidiano, di organizzare un CORSO TEORICO-PRATICO DI PRIMO SOCCORSO.

Quanti vorranno partecipare avranno così un motivo in più per aiutare chi ne avesse bisogno. Tale corso, della durata di nove lezioni, sarà tenuto da esperti della CROCE ROSSA ITALIANA della sede di Messina.

Il corso è aperto a tutti, ed i partecipanti, che dovranno aver compiuto 18 anni, saranno forniti di manuali specifici: al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Le iscrizioni si accetteranno tutti i pomeriggi a partire dal 12 fino al 31 gennaio dalle ore 18.00 fino alle 20.00 presso la segreteria dell'U.P.C.F. sita in corso Garibaldi, 354 (accanto al Comando dei Vigili Urbani) - tel.931060.

La tassa di iscrizione è di L.10.000.